

Saie vs Made: non sarebbe meglio

BOLOGNA-MILANO. In un clima di elettriche attese per il braccio di ferro con il Made Expo, il 5 ottobre ha aperto i battenti a Bologna la quarantasettesima edizione del Saie, il salone internazionale dell'edilizia dedicato a tecnologie, materiali e servizi per il costruire sostenibile. Da sempre punto di riferimento internazionale per il settore, si è sviluppata in **tre macro aree espositive**: «Energia e sostenibilità», dedicata a materiali e sistemi rinnovabili, «Cantiere e produzione», area per sistemi e tecnologie innovative al servizio dei luoghi produttivi e «Servizi per progettare e costruire», la più grande fiera tematica in Europa per software tecnici e strumenti di misura. L'edizione 2011 è comunque stata ricca di convegni e ap-

puntamenti incentrati sulle più differenti **tematiche legate all'efficienza energetica, alla green economy e all'edilizia ecocompatibile**. Al centro del dibattito inoltre i temi della **riqualificazione urbana e territoriale**, base prioritaria attraverso la quale promuovere nuove politiche abitative che possano rilanciare in chiave sostenibile il mercato delle costruzioni. Tra le varie iniziative, la **terza edizione di Saieselection**, concorso internazionale riservato a studenti e architetti under 40 dal titolo «Innovare, integrare, costruire - Soluzioni innovative sostenibili», suddiviso in quattro sezioni (metallo e vetro, laterizio, legno e calcestruzzo). Promosso da BolognaFiere in collaborazione con Archi-Europe, ha rac-

colto 160 progetti provenienti da 20 paesi e 24 di questi sono stati poi selezionati ed esposti in una mostra, aperta durante la manifestazione. Da segnalare inoltre «**Una vetrina sul futuro**», mostra dedicata a 27 prodotti che segneranno il futuro delle costruzioni, selezionati da una giuria di esperti nei diversi settori. In programma anche gli eventi del fuori salone «**Saie off**», organizzato da Comune e Provincia di Bologna e Ordini degli architetti e ingegneri in collaborazione con l'ente fieristico: una cinque giorni di appuntamenti dedicati all'architettura al servizio delle città, in un'ottica di nuovi sviluppi urbani che mirino a creare stimolanti occasioni di dialogo con i cittadini. In contemporanea al Saie si è

svolta la **quarta edizione di Made Expo**, sempre presso la fiera di Rho ma in una stagione diversa, per lanciare la sfida alla manifestazione bolognese e diventare l'evento italiano di riferimento nel settore delle costruzioni. I numeri dichiarati prima dell'apertura facevano presagire un'edizione ricca e importante: 94.000 mq netti per oltre 1.820 aziende, di cui 260 estere, e più di 200 eventi, iniziative speciali e convegni che accompagnano la manifestazione. La risposta del pubblico italiano e straniero si è fatta sentire: già dalla prima giornata i visitatori aumentati di oltre il 10% rispetto all'ultima edizione del febbraio 2010. Non è un caso che il **fitto calendario di convegni** si sia aperto con gli «**Stati genera-**

li delle costruzioni», in cui si è cercato di fare il punto su quale possa essere il contributo dell'edilizia per l'uscita dalla crisi (cfr. box nella pagina a fianco). E il come superare questo difficile momento economico e dare nuova spinta al settore edilizio è tematica che ha permeato non soltanto molti convegni ed eventi, ma anche l'offerta di molti espositori. Tra le **parole chiave** che possono portare, almeno come auspicio, a una svolta economica, anche qui ci sono soprattutto «**sostenibilità**», «**efficienza energetica**» e **tutto quanto possa dimostrare un'attenzione per l'ambiente**. Nobile intento, evidenziato in alcuni stand da prodotti interessanti e a volte innovativi, ma molto spesso come slogan fine a se stesso, un po' fuori luogo. Sempre sull'onda della promozione di tutto quanto può ricondurre a un'architettura «green», è nata «**AAA Agricoltura, Alimentazione, Architettura**» iniziativa che ha visto eventi interessanti, come il convegno «Bring the forest in the city» in cui si è parlato di «Vegetecture», l'architettura



ra che usa le piante come elemento attivo di costruzione: la mostra omonima ha illustrato esempi di realizzazioni e progetti da tutto il mondo, anche a firma di noti architetti quali Emilio Ambasz e Zaha Hadid. Forte del successo dell'edizione 2010, è stato riproposto il **Forum della tecnica delle costruzioni**, che, promosso da **Federcostruzioni**, ha proposto un fitto programma di convegni e approfondimenti su tematiche diverse, dalla sostenibilità ambientale al **social housing**, dalle strategie per l'antisismica alle tecnologie antincendio.

In primo piano al Made Expo

Metra premia la tecnologia



L'edificio **Direzionale multifunzionale oncologico di Careggi**, a Firenze (di Cspe srl, Ipostudio Architetti Associati, Elio di Franco, Tekplan by L&L; serramenti e facciate di Mavo Soc. Coop.; committente: Inso Spa 1), il **recupero di uno stabile in**

via Vantini a Brescia (di Arrigo Taini, Boschi + Serboli; serramenti e facciate: Saom; committente: Vantini Immobiliare srl 2), la **Ross School of Business dell'Università del Michigan ad Ann Arbor** (Stati Uniti, di Kohn Pedersen Fox Associates; serramenti e facciate: Gamma, L'Ange-Gardien, Huron Valley Glass Co. Llc; committente: Università del Michigan 3) e un **ecopiazzola ad Albenga** (Savona, di Alan Rossi e Fabio Nicola; serramenti e facciate: Arnaldi Centinature srl 4) sono tre delle 29 opere e la menzione speciale della diciannovesima edizione del concorso, giunto quasi al traguardo dei vent'anni e suddiviso in tre sezioni: Nuove costruzioni (con 13 premiati), Restauro e ristrutturazione (9) e Tecnologie innovative (6). Accanto allo stand aziendale presente in fiera, Metra ha infatti voluto incoronare i vincitori dell'edizione 2011 del **concorso internazionale Sistema d'Autore il 6 ottobre all'interno di Made Expo**, contestualmente alla premiazione del XVIII Concorso internazionale su Facebook, andato a

un'abitazione privata a **Villarfochiardo** (Torino, di Sts. snc di Filippa Giuseppe & C. 5). Il Made è stata l'occasione per proclamare anche i vincitori, quattro ex aequo, del **premio biennale per la migliore tesi di laurea sull'alluminio: Luigi Guadagno e Giovanni La Femina** (Facoltà di Architettura, Università Federico II di Napoli) per la tesi «KitPod Abitare Allestire Vendere» (relatore: Sergio Pone), **Martina Simoncini** (Facoltà di Architettura, Università Federico II di Napoli) con «Il Temporary Store come spazio di relazione: un'esperienza commerciale temporanea al Lanificio 25» (Alfonso Morone), **Federico Carro e Gianfranco Bonali** (Facoltà di Ingegneria, Università di Brescia) per la tesi «Nuovo Sistema di Ponti a Darfo Boario Terme» (Marina Montuori) e **Paolo Leoni** (Facoltà di Ingegneria, Università di Brescia) per la tesi «Sviluppo e disegno di soluzioni modulari per la realizzazione di strutture pre-compresse mediante estrusi in alluminio» (Danilo Cambiaghi).

InstantHouse: gli studenti per l'housing sociale

Arrivato alla terza edizione, il concorso promosso da FederlegnoArredo e Politecnico di Milano e aperto a studenti e giovani laureati **chiedeva proposte sul tema dell'housing sociale**, a scala locale, e della sua integrazione, attraverso una rete di servizi, ai parchi e alle vie d'acqua di Milano. Si è così aggiudicato il primo premio di «**InstantHouse Social Club**» il progetto di **Fabrizio Fiscaletti**, laureato alla **Facoltà di Architettura di Cesena**. Accanto a numerose menzioni (speciali, per l'uso dei materiali, pallet), il secondo premio alla francese Iris Hilton, studentessa all'Accademia di Architettura di Mendrisio, mentre Stefano Tropea, laureato alla Facoltà di Architettura dello Iuav di Venezia, l'olandese Thomas Dieben (Delft University of Technology) e lo spagnolo Mikel Martinez (Etsa di Barcellona) si sono aggiudicati il terzo. Come per la passata edizione, il prototipo del progetto vincitore (che sarà **utilizzato come struttura operativa anche per l'Expo 2015**) è stato realizzato in scala 1:1 all'interno della fiera, insieme alla mostra di tutte le proposte partecipanti. www.instanthouse.org



Le due fiere a confronto

L'edizione 2011 delle principali manifestazioni fieristiche italiane a tema edilizio è stata ricca di eventi, spesso tematicamente affini. Il taglio dell'offerta era declinato secondo la vocazione specifica dei due saloni: più pratica per il SAIE (con una massiccia presenza di associazioni di categoria), più teorica e legata al mondo della ricerca quella del MADE (con gli interventi di varie università che espongono i risultati delle ricerche in ambito architettonico-ingegneristico).

Made	Saie
1.884 espositori (di cui 284 stranieri)	1.077 espositori (di cui 157 stranieri)
253.533 accessi (di cui 31.905 stranieri)	Accessi N.D.
19 Università	3 Università
17 mostre («Edoardo Gellner» organizzata da MadeExpo, e le 16 mostre del ciclo «Riqualificazione e sviluppo della città» organizzate dalla rivista «Of Arch» assieme a vari partner)	4 mostre («Calcestruzzo in movimento» a cura di Atecap, «Selezione Architettura Emilia-Romagna 2010» a cura di Ibc, «Verso Rural City» a cura di Ucb, «Un villaggio per la città», presso l'ordine degli Architetti di Bologna)
26 seminari / corsi di formazione per la maggior parte organizzati da aziende, a proposito di prodotti specifici	15 seminari / corsi di formazione (organizzati principalmente da associazioni di categoria e enti di studio)
1 premio («Instanthouse»)	6 premi («Saie Selection 2011», «Verso RuralCity», «Ediltrophy», «Saie Novità», «Active Architecture Fiandre», «Active Design Iris FMG»)
Temi principali Tecnica delle costruzioni, Social Housing, Recupero e Riqualificazione, Energia e Sostenibilità, Costruzioni antisismiche, Mercato e scenari	Temi principali Calcestruzzo (Produzione e applicazioni), Energia e sostenibilità, Normativa e servizi per la progettazione, Sicurezza.
In evidenza Convegno «Stati Generali delle Costruzioni», presentazioni delle università sulle ultime ricerche a proposito di resistenza ai sismi, nuove tecnologie, energia e sostenibilità, riqualificazione e restauro, calcestruzzo armato	In evidenza Lectio magistralis di Oriol Bohigas, conferenza di Allford Hall Monaghan Morris e presenza di MED in Italy

A cura di Francesca Garibotto

Tattilo

Il tocco del comando



Tattilo è la nuova tastiera antintrusione touch screen che unisce l'affidabilità e la sicurezza del know-how di ELMO con l'eleganza e un design raffinato in un unico ed eccezionale prodotto.

Grazie al comodo touch screen da 4.3", Tattilo permette di gestire le centrali ELMO con un semplice tocco. Inoltre Tattilo incorpora un lettore per chiavi di prossimità gestendo così in maniera completa tutte le funzioni di inserimento e disinserimento dell'impianto antintrusione.

Tattilo può essere montato anche in posizione verticale, grazie all'apposito dip-switch che farà ruotare lo schermo ridisponendo la tastiera nella posizione desiderata.



elmospa.com
info@elmo.it



... un lavoro di squadra?



MEDIntaly al Saie in attesa di Solar Decathlon Europe 2012. L'area centrale del Centro servizi di BolognaFiere è stata dedicata, insieme a tutta la mattinata di sabato 8 ottobre, alla presentazione del progetto di casa bioclimatica mediterranea elaborato da un team di studenti e docenti dell'Università Roma Tre in collaborazione con La Sapienza per la seconda edizione europea di Solar Decathlon. L'appuntamento, che passerà per Bolzano (Klimahouse esporrà a gennaio il primo prototipo), è quindi fissato per settembre 2012, quando Madrid ospiterà la fase finale del concorso con la mostra ufficiale delle realizzazioni in cui verrà esposto il prototipo che sarà trasferito all'edizione 2012 di Saie, prevista a Bologna dal 18 al 21 ottobre

L'attenzione per i grandi progetti di trasformazione urbana ha visto quest'anno non solo la descrizione degli interventi che stanno cambiando Milano e altre città europee, ma anche opere a scala minore ma non per questo meno importanti nel panorama attuale, quali operazioni di recupero e ristrutturazione o *social housing*. La seconda edizione del salone «Borghi & centri storici» ha visto la presentazione di tecnologie e ma-

teriali per il restauro, senza mancare di integrare la bioarchitettura e le nuove fonti di energia. Visto come opportunità per rilanciare il settore dell'edilizia residenziale, il *social housing* è stato protagonista di un convegno e di una mostra, «Social Home Design 2011», allestita in un'area di 1.000 mq. Altra tematica che ha fatto da filo conduttore per la manifestazione è il *design*, protagonista, almeno nelle intenzioni,

della novità «Components & Contract», il nuovo Salone dei componenti, materiali, tecnologie e macchine per il design, il contract e la decorazione d'interni. L'attenzione per il design non ha permeato solo l'offerta di prodotti e sistemi costruttivi, ma anche molti stand, soprattutto delle grandi aziende leader di settore. In fin dei conti siamo in fiera, è vero, però siamo, prima di tutto, a Milano. Doverosa una riflessione circa

la contrapposizione tra i due eventi fieristici. Ciò che occorre comprendere sono le reali potenzialità di entrambe le manifestazioni, affinché possano offrire a espositori e visitatori (soprattutto esteri) un panorama completo dell'eccellenza Made in Italy. Non dovrebbero esistere motivazioni che privilegino uno o l'altro salone: meglio tutti e due, e insieme, per fare squadra. **Elisabetta Biestro e Carlo Micono**

Il 2° Rapporto Federcostruzioni

Presentato al Made Expo il secondo rapporto sul sistema delle costruzioni in Italia, frutto di una ricerca coordinata da Anna Bimbo, Teresa Gargiulo, Luca Luberto e Nicola Zampella sull'elaborazione di dati aggiornati al 30 giugno. Nonostante alla presentazione del Rapporto 2010 il presidente di Federcostruzioni Paolo Buzzetti abbia evidenziato un momento di forte criticità e auspicato maggiori investimenti pubblici alla grande e piccola scala, un anno dopo la nuova indagine restituisce pur troppo ancora l'immagine di un settore che non ha recuperato i 47 miliardi di euro persi nel 2009 e continua a calare. Il quadro è reso ancora più fosco in quanto i pochi segnali positivi vengono non dal paese ma dall'estero, dove le aziende italiane sono riuscite a cogliere svariate opportunità. Nelle parole di Buzzetti, «considerando che le previsioni per l'anno in corso non sono positive, esistono rischi rilevanti di una profonda destrutturazione, perdendo competenze e ricchezza. Tutto ciò si ripercuote oltre che sulle imprese anche sui lavoratori, aggravando la crisi occupazionale già considerevole».

Ricostruito in tutta la filiera, che è stata scomposta in cinque settori (uno in più dello scorso anno: oltre a «Costruzioni edili e infrastrutturali», «Tecnologie, impianti e macchinari afferenti alle costruzioni civili», «Materiali per le costruzioni» e «Progettazione», anche «Servizi, certificazione e controllo»), il 2010 evidenzia nel complesso un calo della produzione pari all'1,9%, che si somma al profondo rosso del 2009 (-11,9%) e al -2,8% del 2008. Non tutti i settori però sono colpiti allo stesso modo: se infatti la produzione del settore delle Costruzioni è calata del 6,4% (e per la fine del 2011 si prevede un'ulteriore perdita del 4%), la progettazione ha registrato, pur sempre in calo, performance migliori (-3,6%), con cali superiori al 5% nella filiera del cemento e del calcestruzzo.

I servizi di ingegneria e architettura, valutati dal centro studi dell'Oice, dopo le perdite dell'1,7% nel 2008, del 4,7% nel 2009 e del 3,6% nel 2010 (che lo scorso anno era stato ottimisticamente stimato in crescita dell'1,3%, cfr. «Il Giornale dell'Architettura» n.89, novembre-dicembre 2010), continuano a perdere, seppur in modo più contenuto: per il 2011 la valutazione restituisce un -0,7%, ma qualche positività è stimata per il 2012, a cui è assegnato un +1,6% (se si risolveranno le criticità evidenziate). Tra il 2008 e il 2010 il settore, che si rivolge per il 72% all'off e ra nazionale, ha comunque perso complessivamente 32.969 addetti (da 326.875 a 293.906), mentre le aziende sono passate da 230.170 a 206.955 (23.215 in meno). Il mercato è molto frammentato, complice anche il fatto che in Italia è possibile costituire una società di progettazione solo da 16 anni, e la concorrenza è resa più difficile dalla presenza di Università ed enti pubblici che, attraverso l'in house, possono offrire servizi a condizioni di vantaggio. Come già indicato invano lo scorso anno, le possibilità di uscire dalla crisi chiedono in causa lo Stato: anche se sono considerati positivi l'entrata in vigore del Regolamento del Codice degli appalti e il Decreto sviluppo, senza una ripresa degli investimenti da parte delle pubbliche amministrazioni, nelle grandi opere come in quelle di minori dimensioni, la previsione della debole ripresa potrebbe essere vanificata.

Tra le criticità: la necessità che il quadro normativo si stabilizzi e ponga di nuovo al centro dell'iter realizzativo dell'opera pubblica la qualità del progetto; i ritardi nei pagamenti della pubblica amministrazione che stanno mettendo in serie difficoltà una grossa parte del settore; i continui ribassi nell'aggiudicazione delle gare pubbliche che azzerano i margini operativi e portano fuori mercato le imprese che perseguono la qualità del progetto. **Laura Milan**

ITLAS

PAVIMENTI IN LEGNO

RISPETTA
I RITMI
DELLA NATURA



ITLAS.IT



TAVOLE DEL PIAVE & ASSI DEL CONSIGLIO SONO PRESTIGIOSI ASSI A TRE STRATI CON CUI ITLAS HA RISCOPERTO I PAVIMENTI DI UN TEMPO RIPROPORZIONANDOLI CON LO STESSO PREZZO E LA STESSA EMOCIONE. SONO FABBRICATI INTERAMENTE IN ITALIA, COSTRUITI CON MATERIALI NATURALI DI QUALITÀ E DI PRIMA SCELTA E REALIZZATI IN MODELLI ESCLUSIVI. WWW.ITLAS.IT

CHIAMACI ALLO 0438 368040

Richiedi l'attestato di autenticità "Assi del Consiglio" e "Tavole del Piave" dai rivenditori autorizzati Itlas